

Codice A1610A

D.D. 27 agosto 2019, n. 427

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. BALDISSERO D'ALBA (CN) - Intervento: Ampliamento di un complesso produttivo. Autorizzazione paesaggistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1), che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Per Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Il Dirigente
Arch. Jacopo Chiara

Allegato

Il Funzionario estensore Margherita Baima
--



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*

*Classificazione 11.100/609/2019A/A16.000
(da citare nella risposta)*

*Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo*

Rif. n. 11704/A1610A del 03/05/2019

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: BALDISSERO D'ALBA (CN)
Intervento: Ampliamento di un complesso produttivo.
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 03.05.2019, con nota del 02.05.2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la **documentazione** progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che l'intervento previsto consiste nella costruzione di un magazzino automatizzato, in ampliamento di uno stabilimento produttivo esistente; il fabbricato oggetto d'intervento è localizzato in un'area limitrofa alla S.P. n.10, ma non risulta visibile dai fruitori della strada, sia per la naturale morfologia del terreno, sia per la presenza di una quinta di alberi ad alto fusto lungo il perimetro della proprietà; lungo tale arteria si rileva la presenza di una edificazione di tipo **artigianale/commerciale** che dagli anni '70 ad oggi ha connotato lo sviluppo produttivo del comune di Baldissero d'Alba; l'ambito territoriale interessato è collocato all'interno di un ampio contesto rurale, connotato da un territorio collinare a bassa acclività, in cui si inseriscono, in modo discontinuo lungo la strada provinciale n.10, nel fondovalle, alcuni insediamenti produttivi;

Classif. 11.100/ 609 /2019A/A16.000

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Rocche dei Roeri Cuneesi sito nei Comuni di Montà, Canale, Santo Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Sommaria Perno e Pocapaglia", appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda B039 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

considerato che la nuova costruzione del magazzino automatico, non risulta visibile dalla viabilità di maggiore percorrenza, in quanto la morfologia dei terreni costituisce una naturale mitigazione dell'impatto visivo dallo stesso generato,

preso atto che nell'ambito territoriale interessato dall'intervento non sono presenti percorsi pedonali, sentieri escursionistici o punti panoramici segnalati, e che l'ampio contesto naturale delle Rocche del Roero, oggetto di specifica tutela di cui al decreto sopra citato, non risulta percepibile dalla località oggetto d'intervento,

valutato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

Classif. 11.100/ 609/2019A/A16.000

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- sia implementata la vegetazione nell'area verde antistante il fabbricato produttivo esistente con arbusti e siepi e, nel medesimo fronte, sia effettuata la messa a dimora di alberi a medio e alto fusto, potenziando la quinta verde esistente, al fine di ulteriormente mitigare e "frammentare" l'impatto visivo del nuovo magazzino;
- la tinteggiatura delle facciate del nuovo fabbricato sia realizzata in conformità con quanto rappresentato nell'elaborato "02" pervenuto in data 03.05.2019, ponendo attenzione a utilizzare il colore verde nella tonalità più scura, al fine di favorire un congruo inserimento paesaggistico del volume di nuova costruzione.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Margherita Baima

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.